



COMUNE DI TOANO

Provincia di Reggio Emilia

DELIBERAZIONE N° 95.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DISCIPLINARE TECNICO PER INTERVENTI DI SCAVO E RIPRISTINO SU AREE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE.

L'anno **duemilasedici** il giorno **due** del mese di **dicembre**, alle ore 14,00 nella casa Comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni di legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

	Cognome e Nome.		Presenti	Assenti
1	Volpi Vincenzo	Sindaco Presidente	x	
2	Benassi Carlo	Assessore	x	
3	Albertini Massimo	Assessore		x
4	Canovi Vittorina	Assessore	x	
5	Ruffaldi Roberta	Assessore	x	
Totale			4	1

Partecipa il Segretario Comunale Dr.ssa Marilia Moschetta la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. Volpi Vincenzo – Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

OGGETTO: APPROVAZIONE DISCIPLINARE TECNICO PER INTERVENTI DI SCAVO E RIPRISTINO SU AREE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- è stata sottoscritta la convenzione n. 158 del 12/09/12 tra il Comune di Reggio Emilia e i Comuni metanizzati appartenenti all'Ambito territoriale minimo in merito alla costituzione e funzionamento della Commissione Tecnica nominata dal Comune di Reggio Emilia;
- è stata inoltre stipulata la convenzione n. 24738 del 12/06/2015 tra il Comune di Reggio Emilia ed i Comuni appartenenti all'Ambito territoriale minimo in merito alla Regolazione dei rapporti tra il Comune di Reggio nell'Emilia quale stazione appaltante e i comuni compresi nell'ambito territoriale di Reggio nell'Emilia per l'affidamento in concessione del servizio di distribuzione del gas naturale ai sensi del DM n. 226/2011;
- il Comune di Toano con Delibera di C.C. n. 3 del 13/01/2015 ha approvato la suddetta convenzione;

PRESO ATTO CHE:

- l'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico -AEEGSI, ha rilevato l'assenza in alcuni comuni di un regolamento che disciplini gli interventi di scavo nell'ambito del territorio comunale in particolare per quel che attiene il ripristino delle sedi viarie manomesse;
- il Comune di Toano è sprovvisto di detto regolamento;

CONSIDERATO CHE:

- le sedi stradali sono soggette ad un continuo susseguirsi di interventi di scavo e manomissione del sedime da parte degli operatori pubblici e privati che gestiscono i sottoservizi;
- la principale causa di dissesto delle strade comunali è da attribuirsi al non corretto ripristino degli scavi eseguiti per interventi sui sottoservizi, sia per manutenzione o ampliamento delle reti esistenti, sia per l'allacciamento delle nuove utenze;
- tale situazione comporta molteplici inconvenienti alla circolazione stradale e, conseguentemente, alla pubblica sicurezza, in particolare per biciclette e arreca notevoli disagi a coloro che risiedono in prossimità dei tratti stradali dissestati a causa di vibrazioni indotte dal transito dei veicoli di trasporto carichi pesanti;

RILEVATO CHE

- è necessario disciplinare adeguatamente ed efficacemente gli interventi di scavo nell'ambito del territorio comunale in particolare per quel che attiene il ripristino delle sedi viarie manomesse in conseguenza all'esecuzione di lavori di: costruzione di nuove reti, manutenzione di reti esistenti e di nuovi allacci da parte di operatori pubblici e/o privati che abbiano necessità di eseguire lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle proprie reti, al fine di ottenere maggiori garanzie per l'Amministrazione comunale, relativamente alla qualità dei ripristini effettuati dagli operatori sulle opere infrastrutturali a seguito dell'intervento sui sottoservizi;

- che per soddisfare tali esigenze è stato predisposto un Disciplinare Tecnico per interventi di manomissione sul suolo stradale, che consenta una uniformità di prescrizioni e modalità operative nel territorio comunale, con la finalità di:

- tenere costantemente aggiornato l'Ufficio Tecnico comunale su tutti gli interventi realizzati da operatori pubblici e privati su aree pubbliche o aperte al pubblico transito;
- consentire agli Uffici comunali di effettuare verifiche puntuali;
- consentire una programmazione degli interventi di contenuto impatto per la collettività, limitando in tal modo le potenziali situazioni di pericolo per gli utenti della strada;
- minimizzare gli oneri burocratici ed amministrativi delle attività;

RITENUTO necessario, per motivi di sicurezza della viabilità e per la salvaguardia del patrimonio pubblico, procedere ad un controllo rigoroso degli scavi per allacciamenti di servizi pubblici che vengono eseguiti su strade comunali, si è provveduto a redigere un Disciplinare Tecnico di esecuzione degli scavi;

VISTO il Codice della Strada e il relativo Regolamento di Esecuzione e di Attuazione;

VISTA la documentazione predisposta dall'Ufficio Tecnico comunale per il rilascio delle autorizzazioni allo scavo sulla sede stradale;

RITENUTO in questa prima fase, di applicare il Disciplinare Tecnico solo agli interventi nel sottosuolo, relativi alle reti GAS/ACQUA;

RITENUTO opportuno procedere all'approvazione di un Disciplinare Tecnico comunale per l'esecuzione di scavi ed attraversamenti stradali che in parte recepisca e in parte modifichi le prescrizioni contenute negli atti autorizzativi finora rilasciati dal competente Ufficio comunale alle ditte richiedenti;

TENUTO presente nella materia il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

ACCERTATO che il presente provvedimento non produce riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 del Responsabile dell'U.O. Tecnico Progettuale;

AD UNANIMITÀ di voti favorevoli legalmente espressi,

DELIBERA

- 1) di fare proprie le premesse che fanno parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 2) di approvare il disciplinare tecnico riferito ad interventi di scavo e ripristini che interessano aree pubbliche o ad uso pubblico nell'ambito del territorio comunale, *allegato alla presente e facente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione*;
- 3) di demandare al responsabile dell'Ufficio Tecnico comunale l'adozione degli atti consequenziali alla presente delibera;
- 4) di dare atto che il Disciplinare entrerà in vigore decorsi 15 giorni dalla data di pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio *on line* dell'Amministrazione comunale;
- 5) di comunicare il presente provvedimento ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D. Lgs. n.267/2000;
- 6) di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione resa nelle forme di legge, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. 267/2000.

Sul presente atto ha preventivamente espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 49 d el D.Lgs. n.267 del 18 agosto 2000, il Responsabile dell'U.O. Tecnico Progettuale.

Il Responsabile dell'U.O.
Tecnico Progettuale
Flò (Arch. M.Leonarda Livierato)

DISCIPLINARE TECNICO

**INTERVENTI DI SCAVO E RIPRISTINO SU AREE PUBBLICHE O AD USO PUBBLICO
NELL'AMBITO DEL TERRITORIO COMUNALE**

Parte I - Prescrizioni generali

ART. 1 GENERALITA'

Il presente Disciplinare riguarda tutti i soggetti, pubblici e privati che, a qualunque titolo, eseguono interventi di scavo e manomissione e conseguente ripristino sulle aeree pubbliche o di uso pubblico nell'ambito del territorio comunale.

Chiunque voglia eseguire degli scavi sulle predette aree deve ottenere l'autorizzazione da parte dei competenti Uffici comunali.

Il rilascio delle autorizzazioni allo scavo è vincolato alle priorità individuate dall'Amministrazione comunale nell'ambito dei programmi di manutenzione e riqualificazione del patrimonio comunale.

ART. 2 PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE

Al fine del conseguimento dell'autorizzazione all'esecuzione di lavori interessanti aree pubbliche o ad uso pubblico i soggetti interessati dovranno inoltrare domanda all'Ufficio competente, il quale emetterà il relativo provvedimento entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della relativa domanda, salvo eventuale diniego motivato.

Qualora la richiesta non risultasse prodotta con le modalità sotto indicate, l'Ufficio competente ne darà comunicazione al richiedente nel termine di 10 (dieci) giorni dalla data di inoltro attestata dal protocollo di arrivo.

In tal caso, il termine per il rilascio dell'autorizzazione decorre dalla data di ricevimento della domanda regolarizzata.

Ogni richiesta, debitamente sottoscritta dal richiedente, dovrà riportare i seguenti dati:

- a) generalità del richiedente: cognome e nome, luogo e data di nascita, residenza e domicilio, codice fiscale e/o partita IVA. Nel caso in cui il richiedente sia un Ente, una Società, un'Associazione o simili dovranno essere indicati la denominazione, la ragione sociale, la sede, il codice fiscale o la partita IVA, nonché il legale rappresentante o la persona fisica cui far riferimento (es. responsabile del cantiere);
- b) nominativo ed indirizzo dell'Impresa esecutrice, se diversa dal richiedente, e del tecnico incaricato alla direzione dei lavori;
- c) denominazione della strada ed esatta ubicazione dell'intervento, con il numero civico o l'eventuale indicazione della località;
- d) descrizione sintetica dell'opera da eseguire e dei tempi preventivati per l'effettuazione dei lavori;
- e) dichiarazione in cui il richiedente si impegna a sottostare a tutte le condizioni contenute nel presente Disciplinare e a quelle che l'Ufficio competente prescriverà in relazione ad ogni singolo permesso.

Alla richiesta, completa dei summenzionati dati, dovrà essere allegata in duplice copia la documentazione di seguito indicata, ferma restando la facoltà dell'Ufficio competente di richiedere ulteriori atti, finalizzati alla cura e alla predisposizione dell'istruttoria della pratica:

1. planimetria in scala adeguata, da cui risulti l'esatta ubicazione dei lavori, le eventuali reti tecnologiche esistenti e quanto altro necessario ad una corretta individuazione dell'intervento;
2. relazione tecnica illustrativa dell'intervento con particolare riguardo alla programmazione temporale e logistica degli interventi finalizzata alla sicurezza stradale ed al contenimento dei disagi per i cittadini ed alle modalità che caratterizzano i ripristini;
3. documentazione fotografica riferita allo stato dei luoghi;

Sono considerati d'urgenza i soli interventi volti ad eliminare accadimenti imprevedibili ed imprevedibili che possono essere fonte di pericolo per la pubblica incolumità, ovvero che determinano improvvise interruzioni nell'erogazione del pubblico servizio.

L'autorizzazione provvisoria d'urgenza si intenderà rilasciata:

- ☐ con una validità di 48 ore
- ☐ per una lunghezza massima di scavo pari a mt. 20,00;
- ☐ previo invio di una comunicazione, anche mediante e-mail/ fax all'Ufficio competente, per i soggetti privati o enti gestori, contenente i dati relativi a: localizzazione; indicazione delle opere da eseguirsi e l'impresa esecutrice.

L'intervento di urgenza dovrà essere iniziato contestualmente alla comunicazione dell'intervento, pena la revoca immediata del provvedimento di autorizzazione d'urgenza.

Nell'ipotesi in cui i lavori iniziati con la procedura d'urgenza si dovessero protrarre oltre le 48 ore, il richiedente, per l'ottenimento dell'autorizzazione alla proroga temporale necessaria per il completamento dei lavori, dovrà presentare una richiesta tramite e-mail o a mezzo fax corredata da una adeguata motivazione e allegando la documentazione richiesta dall'Ufficio competente, pena la revoca dell'autorizzazione d'urgenza precedentemente rilasciata.

La procedura d'urgenza deve ritenersi applicabile solo per gli interventi di riparazione di infrastrutture già esistenti nel sottosuolo.

Tutti i lavori eseguiti d'urgenza per i quali non si è proceduto alla comunicazione o non siano stati iniziati contestualmente alla comunicazione, verranno considerati come eseguiti in assenza di autorizzazione ed i soggetti responsabili incorreranno nelle sanzioni previste dal successivo art.7.

ART. 5 CONSERVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI AUTORIZZAZIONE

Copia dell'autorizzazione allo scavo dovrà rimanere in possesso dell'impresa esecutrice dei lavori e conservata dalla stessa, nel luogo dei lavori, unitamente alla ricevuta di avvenuto versamento della cauzione e alla comunicazione di inizio lavori, per essere esibita a richiesta dei funzionari dell'Amministrazione comunale preposti alla vigilanza e al controllo, pena l'applicazione della sanzione di cui all'art. 7, fatta eccezione per gli interventi di riparazione e guasti urgenti, per i quali si farà riferimento a quanto previsto nel precedente art. 5.

ART. 6 CAUZIONE

A garanzia della perfetta esecuzione dell'intervento e della successiva rimessa in pristino del piano di calpestio del suolo pubblico oltre che del rispetto del presente Disciplinare e della documentazione presentata, il titolare dell'autorizzazione dovrà prestare idonea cauzione, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, con le seguenti modalità:

1. Euro 50,00 al mq. di area interessata allo scavo su strada in genere e marciapiedi in conglomerato bituminoso, con un importo minimo fissato in Euro 500,00;
2. Euro 100,00 al mq. di area interessata allo scavo su strade e marciapiedi con pavimentazioni speciali (cubetti e lastre di porfido, betonella, ecc.), con un importo minimo fissato in Euro 1.000,00;
3. Euro 12,00 al mq. di area interessata allo scavo su zone non pavimentate, con un importo minimo fissato in Euro 300,00;
4. Euro 24,00 al mq. di area interessata allo scavo su zone a verde, con un importo minimo fissato in Euro 500,00.

Gli importi di cui al paragrafo precedente verranno aggiornati ogni 2 (due) anni in base alla variazione degli indici ISTAT dei prezzi al consumo.

particolare attenzione alla rimozione dei detriti e alla protezione, segnalazione e delimitazione degli scavi aperti alla fine di ogni ciclo di lavoro, procedendo sollecitamente alla loro copertura.

L'Amministrazione comunale resta esonerata da ogni responsabilità sia civile che penale per eventuali danni a persone o cose che dovessero derivare dall'esecuzione dei lavori di scavo.

ART. 9 INDICAZIONI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE

I lavori autorizzati dovranno risultare opportunamente segnalati con le modalità e le prescrizioni che risulteranno di volta in volta impartite nel singolo atto autorizzativo, nonché nell'eventuale ordinanza da emettersi nel caso di interferenze con la sicurezza del pubblico transito lungo le sedi viarie comunali.

I lavori dovranno essere svolti avendo cura di garantire gli accessi ai residenti ed in ogni caso, consentire percorsi in sicurezza soprattutto per l'utenza più debole.

ART. 10 OBBLIGHI DIVERSI

È posto a carico della ditta autorizzata ogni onere relativo alla preventiva consultazione degli enti erogatori dei pubblici servizi, prima dell'inizio dei lavori, nell'area interessata dai lavori, al fine di evitare danneggiamenti o rotture.

In relazione agli specifici ambiti di intervento, ovvero alla tipologia di sede stradale oggetto dei lavori, l'Amministrazione comunale si riserva la facoltà di imporre prescrizioni in merito agli orari in cui i lavori stessi dovranno essere effettuati.

Parte III – Prescrizioni tecniche

ART. 11 LAVORI DI SCAVO

Per quanto riguarda i lavori di scavo eseguiti sulle strade e sulle loro pertinenze, le pavimentazioni eseguite in conglomerato asfaltico bituminoso saranno asportate dall'area di scavo direttamente, previa fresatura mediante apposita macchina fresatrice e, solo per i tagli ortogonali all'asse della strada, con scalpello o sega.

Per gli interventi di urgenza, per riparazioni di guasti e fughe, sarà ammesso il taglio con scalpello pneumatico, fermo restando ad intervento di riparazione avvenuto, la fresatura successiva con il criterio dimensionale da adottare per gli scavi non urgenti, di seguito indicato.

Gli impianti non potranno essere collocati ad una profondità inferiore a 100 cm. dall'estradosso del manufatto.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, queste ultime dovranno essere rimosse senza danneggiamento alcuno, raccolte e stoccate a cura e spese del soggetto autorizzato, per poi essere riutilizzate nella fase successiva di ripristino.

Di norma, lo scavo non potrà restare aperto nelle ore notturne e nei giorni festivi.

Il materiale di scavo dovrà essere asportato ed allontanato direttamente senza formazione di cumuli ai lati dello scavo.

I materiali provenienti dagli scavi dovranno essere smaltiti e/o reimpiegati secondo le disposizioni di legge e i regolamenti vigenti in materia.

ART. 12 RIEMPIMENTO

Successivamente si dovrà procedere alla ripavimentazione con manto d'usura di spessore cm. 3 minimo fino a raggiungere la quota del tappeto esistente a compattazione avvenuta.

I bordi dei ripristini in conglomerato bituminoso dovranno essere accuratamente emulsionati e sabbiati, inoltre dovranno essere eseguiti in modo tale da garantirne il perfetto raccordo alle pavimentazioni esistenti e senza modificare le quote e le sezioni originarie.

In situazioni particolari, si provvederà in contraddittorio con l'ente a definire sul posto le dimensioni reali del tappeto da realizzare.

Gli eventuali allacciamenti alle proprietà dovranno essere realizzati se possibile all'altezza dei passi carrai esistenti oppure su tratti già interrati o tombinati.

Nel caso di interventi su banchina stradale oltre il bordo bitumato della sede stradale, i ripristini dello scavo devono avvenire con adeguato terreno oltre al riporto finale di cm. 40 di tout-venant sulla parte superficiale costipandolo adeguatamente. Inoltre la tubazione deve essere posata su sabbia e con sopra altri 5 cm. di sabbia e relativo nastro segnalatore.

In caso di interventi su sedi stradali con pavimentazioni speciali e/o storiche, è data facoltà all'Amministrazione comunale di eseguire il ripristino direttamente a propria cura.

Il relativo costo, determinato caso per caso in base alla consistenza e alla tipologia dei materiali, verrà imputato a carico del richiedente l'autorizzazione e dovrà essere corrisposto prima della sottoscrizione dell'attestazione di fine lavori.

In caso di rinvenimento nella sezione di scavo di materiali storici lapidei o di pregio, questi dovranno essere recuperati e consegnati all'Amministrazione comunale con trasporto in apposite aree di stoccaggio, che verranno indicate dalla stessa Amministrazione comunale.

Qualora esistente prima dell'intervento di scavo, dovrà essere ripristinata la segnaletica orizzontale e verticale a cura del richiedente l'autorizzazione.

ART. 15 MANUTENZIONE DEGLI SCAVI

La presa in carico dell'Amministrazione, dal punto di vista manutentivo, non avverrà prima di avere acquisito la dichiarazione di fine lavori di cui all'art. 6 del presente disciplinare. Fino a tale data la responsabilità manutentiva graverà sul richiedente l'autorizzazione di scavo.

Qualora prima dello svincolo della cauzione si verificassero cedimenti o assestamenti, il soggetto autorizzato sarà obbligato a procedere al ripristino immediato, secondo quanto prescritto di volta in volta dall'Ufficio tecnico comunale competente e dal presente disciplinare.

ART. 16 TUTELA DEL VERDE

Gli interventi previsti nel presente disciplinare dovranno considerare, fin dalle fasi preliminari di progettazione, le piante presenti in loco e il loro spazio minimo vitale.

Gli scavi in prossimità degli alberi dovranno essere eseguiti ad una distanza minima non inferiore a mt. 2,5 ridotta a mt. 2,0 per le piante aventi una circonferenza del tronco, misurato ad un metro di altezza, inferiore a cm. 60 e mt. 1,5 per le altre assenze arbustive.

In caso di comprovata e documentata necessità si potrà derogare alle distanze minime sopra indicate, previo consenso dell'Ufficio tecnico comunale competente.

Con l'obiettivo primario di salvaguardare la pubblica incolumità, nel caso di scavi da eseguire a distanze inferiori da quelle prescritte, al fine di arrecare il minor danno possibile alla futura stabilità meccanica del soggetto arboreo, dovranno essere obbligatoriamente adottate particolari attenzioni, quali ad esempio: scavi a mano, rispetto delle radici portanti evitandone il danneggiamento o l'amputazione, impiego di attrezzature particolari nel tratto di scavo in prossimità delle piante.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

F. Volpi (Volpi Vincenzo)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F. Moschetta (Moschetta dr.ssa Marilia)

La presente deliberazione viene pubblicata il 14 DIC 2016 e vi rimarrà per 15 giorni fino al 29 DIC 2016 nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico, come prescritto dall'art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n.69.

Reg. Pubbl. n° 693

IL SEGRETARIO

F. Moschetta (Moschetta dr.ssa Marilia)

Per copia conforme.....



Li,

14 DIC 2016

IL SEGRETARIO
(Moschetta dr.ssa Marilia)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE:

14 DIC 2016

- E' STATA TRASMESSA IN ELENCO con lettera n. 6709 in data _____ ai Capigruppo Consiliari, come prescritto dall'art. 125 del D.Lgs n. 267/2000.
- E' STATA TRASMESSA con lettera n. _____ in data _____ al Prefetto (art.135 – del D.Lgs 267/2000)

CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE è divenuta esecutiva il giorno _____

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3, del D. Lgs n. 267/2000)

Li, _____

Visto: IL SINDACO

F. Volpi (Volpi Vincenzo)

IL SEGRETARIO COMUNALE

F. Moschetta (Moschetta dr.ssa Marilia)

Per copia conforme

Li, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Moschetta dr.ssa Marilia)